



N.29480 del Repertorio

N.18171 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DI NATALE FRANCESCO

NOTAIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro.

Il giorno diciotto del mese di luglio.

In Trapani, nel mio studio sito nel Corso Italia n. 25.

**REGISTRATO A
TRAPANI**

Innanzi a me **Dott. FRANCESCO DI NATALE**, Notaio in Trapani,

il 23/07/2024

al N. 5579/1T

iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti

riuniti di Trapani e Marsala,

sono presenti i signori:

- **ODDO ANDREA**, nato in Custonaci il 20 febbraio 1952 e

residente in Custonaci nella via Padre Francesco Randazzo

n.33, che dichiara di avere il codice fiscale DDO NDR 52B20

D234S e di essere coniugato in regime di comunione legale

dei beni;

- **PIPITONE LEONARDO**, nato in Alcamo il 21 marzo 1955 e

residente in Custonaci nella via Palestro n.17, che dichiara

di avere il codice fiscale PPT LRD 55C21 A176X, di essere

coniugato in regime di separazione dei beni e di essere il

presidente del consiglio di Amministrazione della società di

cui appresso;

- **MAZZONELLO ANTONINO**, nato in Custonaci il giorno 01

settembre 1959 e residente in Custonaci nella via Maratea

n.42, che dichiara di avere il codice fiscale MZZ NNN 59P01

D234B di essere coniugato in regime di comunione legale dei

	beni;	
	- VARIO VITO , nato in Custonaci il 16 aprile 1966 ed ivi	
	residente nella via Pigafetta n.8/9, che dichiara di avere	
	il codice fiscale VRA VTI 66D16 D234F e di essere coniugato	
	in regime di comunione legale dei beni;	
	- BICA GIUSEPPE , nato in Custonaci il 02 agosto 1967 ed ivi	
	residente nella via Roma n.110, che dichiara di avere il	
	codice fiscale BCI GPP 67M02 D234G e di essere coniugato in	
	regime di separazione dei beni;	
	- COLOMBA ANTONIO , nato in Custonaci il 02 luglio 1970 ed	
	ivi residente nella via Macallè n.49, che dichiara di avere	
	il codice fiscale CLM NTN 70L02 D234Q e di essere coniugato	
	in regime di separazione dei beni;	
	- CIPPONERI GIROLAMO , nato in Erice il 04 giugno 1985 e	
	residente in Custonaci nella via Scucina n.21, che dichiara	
	di avere il codice fiscale CPP GLM 85H04 D423M, di essere	
	celibe e di intervenire al presente atto anche nella qualità	
	di consigliere di amministrazione;	
	- CASTIGLIONE FILIPPO , nato in Trapani il 04 gennaio 1967 e	
	residente in Custonaci nella Piazza Riviera n.6, che	
	dichiara di aver il codice fiscale CST FPP 67A04 L331J, di	
	essere legalmente separato e di intervenire al presente atto	
	anche nella qualità di Consigliere di Amministrazione	
	- BATTIATA ANDREA , nato in Erice il 28 luglio 1974 e	
	residente in Custonaci nella via San Vito n.5, che dichiara	

di aver il codice fiscale BTT NDR 74L28 D423H e di essere

coniugato in regime di separazione dei beni.

Detti comparenti della cui identità personale io Notaio sono

certo, dichiarano di intervenire nel presente atto nelle

qualità di soci della "ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSEO

VIVENTE", con sede in Custonaci nella contrada SScurati,

Grotta Mangiapane snc, costituita con atto del 28 marzo 2000

ai rogiti del Notaio Gino Attilio Di Vita già da Trapani,

repertorio numero 24567/11089, registrato in Trapani il 31

marzo 2000 al n.1062, codice fiscale e partita IVA

n.01960660817.

I comparenti predetti, adendo nelle spiegate qualità

dichiarano che, con avviso comunicato ai soci, a norma del

vigente statuto sociale, nei termini statutari, è stata

convocata in questo luogo, per questo giorno per quest'ora,

l'Assemblea dell'Associazione Culturale Museo Vivente per

discutere e deliberare nel seguente ordine del giorno:

1) - adozione di nuovo Statuto;

2) - proposta di approvazione del testo contenente la

modifica della denominazione e le modifiche per

l'obbligatorio adeguamento alle norme "Codice del Terzo

Settore" ai sensi del D.lgs 03/07/2017 n.117 e successive

modifiche.

Danno atto i comparenti che è assente giustificato il socio

PIAZZA PAOLO, nato in Erice il 31 dicembre 1984 e residente

in Custonaci nella via Agrigento n.18, codice fiscale PZZ

PLA 84T31 D423B, il quale per le vie brevi ha comunicato di

essere informato sugli argomenti da trattare.

Aperta la seduta, i comparenti, preliminarmente, danno atto

che per potere beneficiare di diverse agevolazioni, il D.lgs

03/07/2017 n.117, ha previsto la istituzione del Registro

Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) che è

il registro di importanza principale ed a livello nazionale.

I medesimi precisano che per entrare in detto Registro si

devono assolvere alcune condizioni - tra cui la indicazione

nella denominazione di Ente del Terzo Settore A.P.S., avere

un patrimonio certificato di almeno euro 15.000

(quindicimila) - ed adempiere ad una serie di controlli

contabili e redazione di bilancio con modalità disciplinate

dalla detta normativa e che è stato istituito il RUNTS.

I comparenti valutate le diverse novità e possibilità

previste dalla disciplina citata precisano che l'organo

Amministrativo collegialmente ha rivisto punto per punto lo

statuto prevedendo nuove clausole e patti in aderenza alle

previsioni del Codice del Terzo Settore.

Detto Statuto è stato depositato presso la sede della

Società per consentire a tutti gli associati di averne

conoscenza, e si allega sotto la lettera "A" al presente

atto previa lettura da me datane ai comparenti.

Pertanto, previa ampia ed esauriente discussione sul punto,

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

"ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSEO VIVENTE"

ENTE DEL TERZO SETTORE A.P.S.

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione avente la seguente denominazione: "ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSEO VIVENTE" ENTE DEL TERZO SETTORE A.P.S., da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di Custonaci, e con durata illimitata, rappresentando che il presente statuto ribadisce il contenuto dei precedenti apportandone i dovuti correttivi e rappresentando la continuità, nel tempo, della medesima Associazione.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'Associazione, senza scopo di lucro, ha per finalità l'attuazione di studi, ricerche e pubblicazioni su problemi sociali, urbanistici, industriali ed artigianali, con particolare riguardo alla Valle di Scurati ed alle sue grotte per la realizzazione di un "Progetto Ambiente" che risolva eventuali conflitti tra tutela e sviluppo delle grotte stesse.

ALLEGATO LETTERA "A"
N. 29.480 del Repertorio
S. 18.171 Raccolla

	L'Associazione si prefigge inoltre:	
	- la promozione e la organizzazione di attività permanenti,	
	quali per esempio il Museo Vivente quale momento rievocativo	
	del passato assunto come mezzo espressivo di cultura, arte e	
	spettacolo in uno spazio naturale, anche attraverso l'otteni-	
	mento in concessione o ad altro titolo delle Grotte della	
	Valle di Scurati da parte dell'Autorità competente;	
	- l'organizzazione di manifestazioni inerenti alla	
	documentazione, conoscenza, ricerca e sperimentazione nel	
	campo delle Arti che favoriscono l'inserimento di Custonaci	
	nei circuiti, artistici nazionali ed internazionali;	
	- la realizzazione di un museo di arte e cultura contadina in	
	località Custonaci;	
	- la promozione di attività turistico-culturali;	
	- l'organizzazione di meeting scolastici riguardanti temi	
	relativi a disegno, pittura, scultura, scienze botaniche,	
	cinematografia, fotografia, e animazione;	
	- lo sviluppo dell'artigianato mediante l'organizzazione di	
	mostre promozionali, convegni, concorsi ed altri incentivi di	
	ogni genere;	
	- la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico,	
	archeologico, architettonico, ambientale e storico di	
	Custonaci;	
	- l'organizzazione di viaggi culturali e di altre attività	
	ricreative quali manifestazioni sportive, musicali,	

cinematografiche e teatrali;

- l'organizzazione di corsi di qualificazione professionale per l'avviamento al lavoro dei giovani;

- la valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, speleologico, architettonico, ambientale e storico del Comune di Custonaci, nonché della Provincia di Trapani e della Regione Siciliana, anche attraverso la istituzione e la gestione di un museo didattico sperimentale e/o archeologico;

- la sorveglianza, la valorizzazione e la utilizzazione in concessione da privati ed Enti pubblici di aree naturali, parchi, giardini ed impianti, anche sportivi;

- la valorizzazione e la divulgazione, anche all'estero, dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura, della pesca, della cucina tipica e dell'artigianato e dei relativi prodotti relativi all'agro dell'intero originario territorio del Comune di Erice, della Provincia di Trapani e della Regione Siciliana, anche attraverso la promozione, la organizzazione, la partecipazione a incontri, fiere e mostre e la creazione, anche all'interno dell'Associazione, di strutture e punti di vendita per la somministrazione, la commercializzazione e la esportazione di detti prodotti e lo spaccio di detti cibi, sia crudi che cotti, e la somministrazione di bevande, sia alcoliche che analcoliche;

- la promozione di ogni altra iniziativa tendente ad una

sempre migliore conoscenza dei problemi politici, economici e sociali anche attraverso la pubblicazione di un giornale periodico.

L'Associazione potrà inoltre eseguire consulenze, pianificazioni urbanistiche, indagini statistiche, programmazioni, nonchè stipulare convenzioni con le Amministrazioni regionali, provinciali, comunali, per condurre studi, ricerche e pubblicazioni per conto delle stesse.

L'Associazione potrà infine svolgere tutte le attività affini, connesse e collegate con gli scopi generici e specifici testè precisati.

Fermo restando quanto precede, l'Associazione si propone lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, previste, tra le altre, all'art.5, comma 1 del codice del terzo settore:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5, comma 1 del codice del

terzo settore;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70% (settanta per cento) da Enti del Terzo Settore.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Soci)

I soci possono essere coloro che sono vicini alle finalità della associazione e ne facciano domanda, dimostrando di avere le caratteristiche previste dal regolamento deciso dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea dei soci.

L'aspirante socio, che chieda l'ammissione all'associazione,

dovrà presentare apposita domanda scritta diretta al CDA, controfirmata da almeno due soci presentatori, indicando le proprie generalità, indirizzo e-mail, recapiti telefonici, eventuale iscrizione presso la CCIAA, come meglio specificato nel regolamento deciso dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea dei soci.

Spetterà al consiglio direttivo verificare la presenza dei requisiti richiesti in capo al soggetto richiedente.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

I soci hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi qualora in possesso dei requisiti previsti dal regolamento deciso dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea dei soci;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere ad elaborare ed approvare il programma di attività;
- essere, eventualmente, rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate e connesse alle finalità del presente Statuto;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

I soci hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e il regolamento (il cui rispetto deve essere tassativo), nonché le direttive impartite dal Consiglio direttivo, con particolare riferimento a quelle relative all'organizzazione, realizzazione e svolgimento delle manifestazioni della Settimana Santa, nonché di tutte quelle connesse a quest'ultime;
- partecipare allo svolgimento dell'attività dell'"Associazione" in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito dall'Assemblea con le modalità di versamento e nei termini stabiliti dal regolamento;
- adempiere alla propria responsabilità relativa alla cura ed al buon andamento del Simulacro, nel rispetto delle norme statutarie attuali, di quelle antiche e delle tradizioni.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per scioglimento, recesso o esclusione.

I soci che contravvengano agli obblighi del presente Statuto, dei Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arrechino danni all'"Associazione", sono soggetti alle sanzioni previste dal regolamento, le quali giungono fino alla esclusione del socio dalla presente Associazione.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata, a mezzo p.e.c. o modalità equipollenti, al socio che potrà presentare, entro 30 (trenta) giorni le proprie controdeduzioni presso il Consiglio Direttivo, il quale deciderà, insindacabilmente, entro 30 (trenta) giorni.

I soci che intendono esercitare il diritto di recesso devono comunicare, per iscritto, e con data certa, la loro decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà ratificarla.

La dichiarazione di recesso ha effetto con la ratifica in assemblea.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili a nessun titolo e per nessuna causa.

Le quote associative non sono rimborsabili, né rivalutabili, né trasmissibili.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei Soci;

• il Consiglio di Amministrazione (o Consiglio

direttivo) eletto tra i soci è composto da:

o Presidente

o un Vicepresidente

o Segretario

o Tesoriere

o Consigliere

ART. 7

(Assemblea)

L'Assemblea è costituita dai soci.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del codice del terzo settore, è consentito lo svolgimento dell'Assemblea anche in collegamento audiovisivo, collegamento dei partecipanti che si trovino in luoghi diversi, purché sia possibile verificarne l'identità, sia loro consentito di interloquire senza interruzioni e di votare.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto con quest'ultimo, predispone l'ordine del giorno includendovi, obbligatoriamente gli argomenti proposti da almeno un terzo (1/3) dei "soci".

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione e l'ordine del

giorno.

Detta comunicazione deve essere inviata ai soci, almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per la prima convocazione, ad uno dei recapiti indicati nel libro dei soci, mediante mezzo di comunicazione avente data certa.

La seconda convocazione non può essere fissata nello stesso giorno della prima.

L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio o, laddove nell'esercizio annuale si realizzino ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, inferiori a euro 220.000,00 (duecentoventimila//00), per l'approvazione del rendiconto per cassa, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata anche quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo (1/3) dei soci; in tal ultimo caso, ove il Consiglio di Amministrazione non vi provveda, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale di Trapani.

Nel corso dei lavori della Assemblea regolarmente costituita è consentito trattare e discutere unicamente gli argomenti all'ordine del giorno.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci. Quando l'assemblea è convocata per il rinnovo delle cariche sociali, il

Presidente invita gli associati ad eleggere, tra i presenti, un ufficio di presidenza composto da un Presidente e da due scrutatori. La disciplina delle modalità elettorali, nonché le regole che governano il sistema del rinnovo delle cariche sociali, sono demandate al regolamento.

L'Assemblea, normalmente, delibera per alzata di mano.

Su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei soci presenti, l'assemblea può deliberare per appello nominale o a scrutinio segreto. È in ogni caso necessario lo scrutinio segreto per l'elezione delle cariche sociali. In tal caso la votazione avviene a mezzo di schede, preventivamente timbrate e sottoscritte dagli scrutatori, sulle quali i soci votanti esprimeranno le loro preferenze.

Le assemblee non sono pubbliche, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione che, in tal ultimo caso, previa espressa motivazione, farà menzione della apertura al pubblico della assemblea nell'avviso di convocazione. In tale ultima circostanza, a cura del segretario, saranno annotati i nominativi di tutti i soggetti esterni ammessi a partecipare all'Assemblea.

Le persone non aventi diritto al voto che fossero presenti non potranno prendere la parola. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- elegge i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio;

	• delibera sulla responsabilità dei componenti degli	
	organi associativi, ai sensi dell'art.28 del Codice	
	del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità	
	nei loro confronti;	
	• delibera sulla esclusione degli associati;	
	• delibera sulle modificazioni dello statuto;	
	• approva l'eventuale regolamento dei lavori	
	assembleari;	
	• delibera lo scioglimento, la trasformazione, la	
	fusione e la scissione dell'associazione;	
	• delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua	
	competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo	
	statuto;	
	• delibera sulla esclusione di uno o più componenti del	
	Consiglio di Amministrazione che, reiteratamente,	
	abbiano violato le norme statutarie e i regolamenti	
	interni.	
	Inoltre, l'assemblea:	
	• formula direttive rivolte al CDA e approva quelle da	
	questo proposte;	
	• Adotta appositi atti deliberativi per l'organizzazione	
	e il funzionamento dell'Associazione;	
	• Deferisce questioni ad un collegio di esperti con la	
	maggioranza di 1/3 dei soci presenti;	
	• fissa l'importo, le modalità di versamento ed i	

termini della quota associativa annuale;

- approva eventuali regolamenti interni con i quorum

previsti per l'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione,

con la presenza di almeno la metà dei soci e delibera con il

voto favorevole della maggioranza dei soci aventi diritto

presenti; in seconda convocazione con la presenza di almeno

1/3 (un terzo) dei soci e delibera con il voto favorevole

della maggioranza dei soci aventi diritto presenti.

Per modificare lo Statuto ovvero deliberare sulla esclusione

di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione

ovvero per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la

devoluzione del patrimonio, in prima convocazione,

l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di

almeno la 2/3 (due terzi) dei soci e delibera con il voto

favorevole dei 2/3 (due terzi) dei soci aventi diritto

presenti; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente

costituita, con la presenza della maggioranza assoluta dei

soci e delibera con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi)

dei soci aventi diritto presenti.

ART. 8

(Consiglio di amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito CDA) è composto

dal Presidente e da 4 (quattro) membri. Possono essere

eletti membri del CDA soltanto le persone fisiche che

abbiano i seguenti requisiti:

- una anzianità sociale di almeno 3 (Tre) anni.
- Il Presidente dovrà avere l'età minima di 30 (trenta) anni, un'anzianità minima sociale di 3 (tre) anni e appartenere ai soci.
- Il Vice Presidente dovrà avere l'età minima di 25 (VENTICINQUE) anni, un'anzianità minima sociale di 3 (tre) anni e appartenere ai soci.
- Il Segretario e il Tesoriere dovranno avere l'età minima di 25 (VENTICINQUE) anni e un'anzianità minima sociale di 3 (tre) anni.

Solo per le cariche di Tesoriere e Segretario, il CDA potrà accettare - a propria discrezione - eventuali candidature di associati che pur non avendo i requisiti di età e anzianità sociale, si siano particolarmente distinti all'interno dell'associazione.

Il Consigliere eletto, il quale non accetti immediatamente l'incarico, se presente, od entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della comunicazione se assente, sarà dichiarato decaduto dalla carica e sostituito con il primo dei non eletti.

Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del

terzo settore, a quali di essi è attribuita la

rappresentanza dell'associazione e precisando se

disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza è attribuito al Presidente del

Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o

impedimento, ai vice presidenti, congiuntamente o

disgiuntamente. Tra i due Vicepresidenti, avrà il potere di

rappresentanza, in caso di compresenza, colui il quale avrà

preso il maggior numero di preferenze alle ultime elezioni;

nell'ipotesi di parità di preferenze, tale potere spetterà

al Vicepresidente più anziano dal punto di vista anagrafico.

Il potere di rappresentanza che precede è generale, pertanto

le limitazioni dello stesso non sono opponibili ai terzi se

non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova

che i terzi ne erano a conoscenza. Si applica l'art. 2475

ter c.c.. Il CDA opera in attuazione delle volontà e degli

indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde

direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi,

revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del CDA tutto quanto non

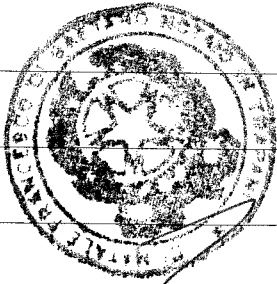
sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva

dell'Assemblea o di altri organi associativi. Il CDA ha

l'obbligo di riunirsi almeno una volta ogni due mesi ed è

convocato dal Presidente o in sua assenza o impedimento dai

Vice Presidenti, mediante avviso diramato almeno 5 (cinque)



giorni prima della data fissata per la riunione, recapitato al domicilio dei Consiglieri, ovvero agli stessi comunicato a mezzo posta elettronica all'indirizzo risultante dai libri sociali, e contenente l'Ordine del Giorno.

In caso di urgenza può essere convocato con avviso recapitato nei 2 (due) giorni precedenti a quelli della riunione. Delle riunioni del CDA e delle deliberazioni adottate dovrà darsi atto in apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Tra gli altri, sono compiti del CDA:

- predisporre il Bilancio e le altre scritture contabili della Associazione;
- eseguire le deliberazioni e le direttive dell'Assemblea;
- predisporre i programmi e i piani finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità di cui al presente statuto;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deferire, per le azioni disciplinari, gli associati all'assemblea;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili

di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

Fatti salvi i poteri tassativamente attribuiti, dal presente
statuto, agli organi associativi, il CDA è investito di
tutti i poteri, nessuno escluso, per la direzione e
amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione
ETS.

Il CDA è validamente costituito quando è presente la
maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di
amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

ART. 9

(Presidente, Vicepresidenti, Tesoriere e Segretario)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei
rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di
terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la
impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dall'Assemblea con le maggioranze di
cui all'art. 7. Chiunque intenda candidarsi alla carica di
presidente dovrà attenersi alle disposizioni di cui al
precedente art.8 nonché dal regolamento.

Può essere eletto Presidente del CDA solo un appartenente
alla Maestranza. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni,
quanto il CDA, e cessa per scadenza del mandato, per
dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi
motivi decisa dall'Assemblea.

Il Presidente eletto il quale non accetti immediatamente

l'incarico se presente, o entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della comunicazione se assente, sarà dichiarato decaduto dalla carica e si dovrà procedere a nuove elezioni che dovranno essere indette dal Consigliere più anziano, per numero di preferenze ricevute, in carica entro 15 (quindici) giorni dalla mancata accettazione e/o dalla rinuncia.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del CDA, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente e dei nuovi Consiglieri. Le elezioni del CDA dovranno essere indette dal Presidente entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla cessazione dalla carica dei consiglieri uscenti. In mancanza si applicano i principi di cui all'art.7 del presente Statuto.

Entro i 3 (tre) giorni successivi alla data di accettazione della carica da parte di tutti i consiglieri eletti, CDA provvede - autonomamente - alla distribuzione delle cariche al suo interno.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il CDA, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Per gli atti di straordinaria amministrazione il Presidente dovrà preventivamente essere autorizzato dal CDA.

I due Vicepresidenti vengono nominati dal CDA tra i soci eletti e appartenenti alla Maestranza o aventi diritto. In



caso di contemporaneo impedimento sia del Presidente che di entrambi i due Vicepresidenti, le funzioni verranno assolte dal Consigliere più anziano.

Il CDA nomina uno dei suoi membri Consigliere Tesoriere. Il Consigliere Tesoriere coordina e cura sia l'attività contabile dell'associazione ETS che l'attività finanziaria e patrimoniale.

Il CDA nomina, altresì un segretario, questi coordina, organicamente, l'attività amministrativa dell'Associazione e ne cura personalmente la tenuta dell'archivio. Il Segretario, inoltre, redige i verbali e li sottoscrive unitamente al Presidente.

ART. 10

(Consulenti)

Ferma restando la propria autonomia quale associazione facente parte degli enti del terzo settore, la associazione, nello svolgimento della propria attività, potrà avvalersi di Consulenti aventi il compito di accompagnare le attività associative, per quanto di loro competenza.

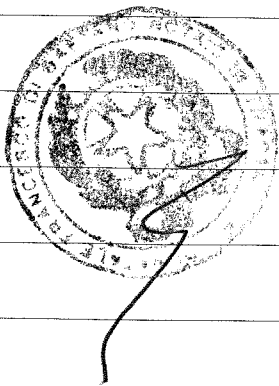
La associazione può avvalersi dell'assistenza dei consulenti, quali:

- consulenti legali (esercenti una delle professioni legali);
- consulenti fiscali;
- addetti stampa o alla comunicazione;

- consulenti informatici;
- consulenti tecnici - organizzativi;
- ed ogni altro, al ricorrere delle esigenze.

ART. 11

(Patrimonio)



Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, erogazioni ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito ed incrementato:

- dalle quote già conferite dai soci quale fondo permanente costitutivo;
- dal fondo cassa;
- dalle quote conferite dagli appartenenti all'associazione;
- dalle attrezzature dell'Associazione;
- da eventuali contributi di Enti e privati cittadini.
- da eventuali donazioni e lasciti testamentari.

Spetta al CDA, con l'adozione di apposite delibere, determinare assegnazioni finanziarie in esecuzione delle direttive Assembleari. Gli eventuali avanzi o disavanzi di gestione saranno riportati sul bilancio dell'esercizio successivo. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo

parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

ART. 12

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 13

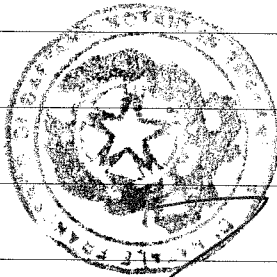
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

L'esercizio finanziario si chiude al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

Il bilancio sociale è un bilancio di competenza e si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico e di una nota esplicativa atta a meglio chiarire ogni componente patrimoniale e ogni tipologia di risorse o interventi posti in essere.

Il bilancio sociale è predisposto dal CDA entro il mese di gennaio di ogni anno e sottoposto all'approvazione dall'



Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

La Madre Pietà Del Popolo ETS può impegnare esclusivamente i propri interventi soltanto in presenza di risorse certe ed esigibili a breve. Le direttive generali attinenti ai programmi e piani finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità debbono contemplare il rispetto delle tradizioni con l'esclusione di tutte quelle innovazioni che siano il segno di ostentazione e sfarzo.

L'Associazione deve pubblicare i verbali assembleari, unitamente agli allegati del bilancio sociale e delle direttive generali, nel proprio sito internet e deve trasmetterli alle pubbliche amministrazioni erogatrici di eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti all'Associazione, in modo tale che venga assicurata la massima trasparenza ETS.

L'Associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

ART. 14

(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del CDA;
- libro dei volontari, tenuto a cura del CDA;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni

dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche

i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del

CDA;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del CDA,

tenuto a cura dello stesso organo;

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri

associativi formulando apposita istanza da depositarsi a

mezzo p.e.c. o mediante ogni altra modalità avente data

certa, presso la segreteria della Associazione. Il CDA,

entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda,

ha l'obbligo di ostendere copia degli atti richiesti, a

spese dell'interessato. Nel caso di inottemperanza,

l'interessato potrà adire agli organi competenti i quali,

entro 15 giorni, dovrà porre in essere quanto è di loro

competenza al fine di consentire, all'interessato, di

estrarre copia degli atti oggetto della richiesta.

ART. 15

(sanzioni disciplinari)

L'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi, in

prima istanza, e con la metà degli aventi diritto al voto

presenti in seconda istanza, potranno applicare in caso di

violazioni delle norme statutarie e/o regolamentari le

sanzioni disciplinari. Le sanzioni disciplinari sono le

seguenti:

- richiamo
- ammonizione
- pena pecuniaria
- sospensione
- esclusione dalle cariche sociali
- esclusione del socio



Un apposito regolamento da redigere a cura del CDA disciplinerà la materia nel dettaglio.

Detto regolamento dovrà essere necessariamente approvato dall'Assemblea.

ART. 16

Tutti gli interessati alla coltivazione dei fini della associazione possono fare richiesta di essere ammessi come soci così come previsto da apposito regolamento da redigere a cura del CDA che disciplinerà la materia dell'ammissione a socio nell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere necessariamente approvato dall'Assemblea.

ART. 17

(i Soci Onorari)

L'Assemblea ordinaria, su proposta del CDA, potrà nominare "Soci Onorari" determinate persone, che si siano rese particolarmente benemerite con riferimento alle finalità della associazione.

Questi ultimi devono essere persone fisiche e possono prendere parte alle Assemblee dell'Associazione senza, però,

diritto al voto.

I "Soci Onorari" non sono soggetti al versamento della quota associativa e non possono ricoprire cariche sociali. I Presidenti uscenti potranno essere, eventualmente, nominati "Soci Onorari" solamente con la sopracitata procedura e non in modo automatico.

ART. 18

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

F.to: Oddo Andrea

Pipitone Leonardo

Mazzonello Antonino

Vito Vario

Bica Giuseppe

Colomba Antonio

Cipponeri Girolamo

Filippo Castiglione

Andrea Battiatà

Francesco Di Natale Notaio

i componenti all'unanimità dichiarano e danno atto:

1- di **approvare** e rendere vincolante fin da oggi **il testo di**
statuto, recante la modificazione della denominazione
sociale in **ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSEO VIVENTE ENTE DEL**
TERZO SETTORE A.P.S., coordinato con le modifiche disposte
dal D.lgs 03/07/2017 n.117 e ss.mm.e ii, dando mandato al
Presidente di firmare tutti gli atti e le istanze opportune
e necessarie, per rendere operative le decisioni testè
adottate, producendo e richiedendo tutta la documentazione
necessaria ed anche presentare tramite professionista a ciò
delegato la domanda per l'iscrizione del Registro Unico
Nazionale degli Enti del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

2- di **confermare** per il periodo massimo di tre anni **il**
Consiglio Direttivo nelle persone, qui componenti, e ruoli
di seguito elencati:

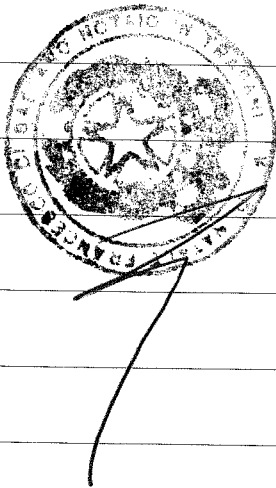
- **PIPITONE LEONARDO**, Presidente;
- **PIAZZA PAOLO**, Vice Presidente;
- **MAZZONELLO ANTONINO**, Consigliere;
- **CIPPONERI GIROLAMO**, Consigliere;
- **CASTIGLIONE FILIPPO**, Consigliere.

Gli stessi nominati dichiarano di accettare gli incarichi a
ciascuno conferiti e dichiarato non esistere cause di
ineleggibilità o decadenza a loro carico.

I componenti mi dispensano dalla lettura degli allegati

Tutte le spese e le imposte del presente verbale sono a

carico dell'Associazione la quale richiede il regime
agevolativo di cui al detto Dlgs 117/2017.



Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto che pubblico mediante
lettura da me datane, con l'allegato, ai comparenti che
approvano espressamente.

Scritto

a macchina da persona di mia fiducia da me diretta e da me
Notaio completato e chiuso in due fogli di cui occupa sette
pagine intere e della ottava quanto fin qui ew si
sottoscrive alle ore diciannove e minuti quarantacinque
(19.45)

f.to: Oddo Andrea

Pipitone Leonardo

Mazzonello Antonino

Vito Vario

Bica Giuseppe

Colomba Antonio

Cipponeri Girolamo

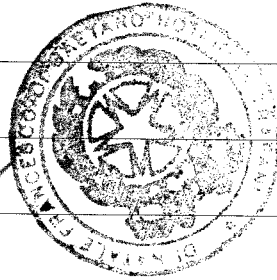
Filippo Castiglione

Andrea Battiatà

Francesco Di Natale Notaio

Certifico, io sottoscritto, Dott. Francesco Di Natale, la
presente copia conforme al suo originale. Consta di numero 2
(due) fogli e di numero 1 (uno) allegato.

Trapani, li **23 LUG. 2024**



A handwritten signature in black ink, likely belonging to Francesco Di Natale, the notary mentioned in the text. The signature is written in a cursive style and is positioned below the date and to the left of the notary seal.